

[Vita](#) [Vita International](#) [Comitato Editoriale](#)

 Servizi [ACCEDI](#) 

ABBONATI
 A VITA BOOKAZINE



[Ultime](#) [Storie](#) [Interviste](#) [Blog](#) [Bookazine](#) [Sezioni](#)
[Home](#) [Sezioni](#) [Non Profit](#)

Bandi

"A braccia aperte": 10 milioni per gli orfani di femminicidio

di Redazione | 3 ore fa



È il settimo bando dell'impresa sociale **Con i Bambini**, finanziato con il Fondo per il contrasto della povertà educativa. Sosterrà interventi a favore degli orfani di vittime di crimini domestici e femminicidio, ma anche delle famiglie affidatarie e dei loro caregiver. Scadenza il 26 giugno 2020

Li chiamiamo "orfani speciali", ma quello speciale cela soltanto un dolore inimmaginabile. Sono i figli di donne uccise dai loro mariti o compagni, che perdono in un solo istante la madre, il padre (è l'assassino 8 volte su 10), l'affidabilità stessa della vita. I bambini e gli adolescenti che diventano orfani a seguito di questi eventi, pagano un impatto psicologico devastante, con inevitabili riflessi anche nella loro sfera relazionale e scolastica. A questa già delicata situazione si sommano le questioni giuridiche e gli aspetti legali, tra cui la decadenza della responsabilità genitoriale, l'affidamento del minore e la designazione del tutore.


VITA
NEWSLETTER

Scopri la newsletter di Vita.it



Pensa a loro il nuovo bando promosso dall'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, il settimo: **si chiama "A braccia aperte" e finanzia interventi a favore degli orfani di vittime di crimini domestici e femminicidio**. Presa in carico, formazione e inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani, ma anche sostegno delle famiglie affidatarie e dei caregiver, e creazione o potenziamento della rete degli attori che, a vario titolo, si occupano di loro. **A disposizione ci sono complessivamente 10 milioni di euro**.

L'iniziativa si rivolge a partenariati integrati e multidisciplinari in grado di prendere in carico tempestivamente e individualmente i minori, offrendo loro un supporto specializzato e costante in seguito all'evento traumatico, garantendone il graduale reinserimento sociale e la piena autonomia personale e lavorativa.

Dopo aver individuato i partenariati **con i** rispettivi soggetti responsabili, il piano operativo degli interventi sarà definito mediante un lavoro di co-progettazione coordinato da **Con i Bambini**. Il soggetto responsabile deve essere un ente di Terzo settore; possono appartenere al partenariato, oltre al mondo non profit e della scuola, anche quello delle istituzioni, dei sistemi di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e il mondo delle imprese. Gli enti di Terzo settore interessati potranno candidarsi on line tramite la piattaforma Chàiros su conibambini.org **entro il 26 giugno 2020**.

Poiché su questo fenomeno mancano dati adeguati che permettano di quantificare i casi di orfani di crimini domestici e di definirne la diffusione territoriale, una rilevazione puntuale in fase di co-progettazione sarà propedeutica a qualsiasi intervento, insieme ad un'azione di formazione rivolta a tutti gli operatori socio sanitari coordinata da **Con i Bambini**.

Foto Pexels



VITA BOOKAZINE

Una **rivista** da leggere e un **libro** da conservare.

ABBONATI



SCELTE PER VOI

#Covid19

Per ripartire dopo l'emergenza

#Covid19

Le quattro lezioni della crisi secondo Zamagni

#Covid19

Confusione sanitaria

#Covid19

Stanno morendo le persone che hanno costruito le nostre comunità

